



Cent'anni di gratitudine

*Malnate
rende omaggio
ai suoi
cittadini
ultracentenari*





Comune di Malnate



Il Sindaco

Il 2 giugno 2005 è stato un bellissimo momento per La nostra comunità, uno di quei momenti che restano nella nostra memoria e che ha reso per un po' di tempo tutti più sereni e uniti.

La semplice cornice dei giardinetti, la Banda, il Coretto, i fotografi, la torta, la gente in festa, il bel tempo, hanno accolto i nostri concittadini "centenari".

Ci siamo trovati insieme ad onorare chi più di ogni altro rappresenta un po' della nostra storia.

I presenti hanno dimostrato rispetto per gli "anziani del villaggio" e questo è segno di civiltà.

Tanti e tanti auguri ai nostri longevi malnatesi e complimenti a tutti coloro che hanno profuso impegno ed entusiasmo per rendere possibile questo evento.

Un paese che è capace di queste cose merita un bel futuro.

Il Sindaco
Olinto Manini



Il saluto dell'Assessore alla Comunicazione e Partecipazione

Colgo l'occasione che mi si presenta con la pubblicazione dell'opuscolo dedicato alla festa dei centenari, per rivolgere a tutti, ed in particolar modo ai nostri concittadini più avanti nell'età un cordiale saluto.

Ricevendo le indicazioni suggerite dal mio predecessore, l'Assessore Giovanni Gulino, mi farò sostenitore anche in futuro di questa bella iniziativa, che celebra il raggiungimento di una così importante soglia d'età nella vita di chiunque. I nostri nonni hanno sempre molte cose belle da raccontarci e da insegnarci; esperienze che possono contribuire a migliorare la società in cui viviamo. Con l'auspicio che i vostri consigli vengano sempre ascoltati, augurandovi di passare i giorni futuri nella serenità, cordialmente saluto.

Assessore alla Comunicazione e Partecipazione
Ambrogio Colombo

Cent'anni di gratitudine

Il saluto dell'Assessore alla Comunicazione e Partecipazione - uscente -

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha voluto rendere omaggio ai sempre più numerosi ultracentenari che risiedono in Malnate.

I festeggiamenti delle dieci donne e dell'unico uomo, tutti in buona salute, si sono svolti presso il parco giardino adiacente il Palazzo Comunale, alla presenza di tantissimi cittadini, parenti, Associazioni, Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali. La presenza del gruppo bandistico malnatese, con la sua musica, ha rievocato momenti del passato e profuso grand'allegria tra i presenti alla manifestazione.

La festa intitolata "Cent'anni di Gratitudine", si è conclusa con il taglio di una bella torta che, unitamente ad un grande coro d'auguri cantato da tutti i cittadini partecipanti, ha visto sprigionare una piacevole gioia tra gli ultracentenari presenti.

Questa bellissima giornata, promossa dall'Assessorato alla Partecipazione e Comunicazione, rappresenta uno dei tanti piccoli momenti pensati per ricostruire quel necessario rapporto di reciproca fiducia tra i cittadini e l'amministrazione comunale.

Grazie ai nostri arzilli ultracentenari, il progetto, che ha visto nascere l'Assessorato alla Comunicazione e Partecipazione, si è arricchito di un altro importante tassello.

La predisposizione, per il terzo anno consecutivo, del piccolo opuscolo che descrive e rappresenta, anche con fotografie, i momenti salienti della gioiosa manifestazione è un evento che resterà impresso nella storia di Malnate.

Attualmente non rivesto più la carica d'Assessore, auspico e mi auguro che colui che occuperà il mio posto dedichi, ai nostri ultracentenari, una maggiore attenzione volta a migliorare la festosa e partecipata ricorrenza.

Colgo quest'occasione per ringraziare, in nome di tutta l'amministrazione comunale e personalmente, le associazioni e loro rappresentanti che, con fattiva collaborazione e grande impegno organizzativo, hanno consentito in modo sempre più perfetto la buona riuscita della festa.

Inoltre, un particolare ringraziamento lo rivolgo alla responsabile dell'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) che con il suo fattivo impegno ha permesso la realizzazione della manifestazione. Ringrazio anche il funzionario dell'area Cultura che, al suo nascere, ha intitolato la festa "CENT'ANNI DI GRATITUDINE".

Ai cittadini malnatesi voglio ricordare di prestare maggiore attenzione alla vita politica ed in particolare a quella della propria città. Negli atti della politica, svolta dagli amministratori eletti, sono rappresentati gli interessi della collettività, che spesso fanno parte della vita economica e sociale del singolo cittadino. I cittadini devono fare ogni sforzo per entrare nella logica culturale dell'essere informati per partecipare. La partecipazione dei cittadini alla vita politica/amministrativa può certamente contribuire ad una migliore gestione della cosa pubblica. Amministrare una città vuol dire affrontare la questione, dell'acqua, dei rifiuti, della sicurezza, della viabilità, della vigilanza urbana, dell'illuminazione, delle tasse/tariffe, dei lavori pubblici e privati, della scuola, degli asili nido, dello sport, della cultura, dell'assistenza sanitaria e non, degli anziani, dei servizi sociali, ecc. ecc.. Ogni cittadino con la partecipazione alla vita amministrativa e con i propri consigli, sulle questioni d'interesse collettivo, può sicuramente contribuire a migliorare la vita della città ed il lavoro dei politici.

Con profonda riconoscenza porgo i più affettuosi saluti a tutti gli ultracentenari ed auguro a tutti gli anziani malnatesi d'essere anche loro tra i futuri festeggiati.

L'Assessore alla Comunicazione e Partecipazione - uscente -
Giovanni Gulino



Consegna omaggi alla casa di riposo "La Residenza"

Centro Sociale Ricreativo Culturale L. Lazzari

E' ormai tradizione rinnovare la ns. presenza in questo libro ricordo, che vede il ns. coinvolgimento nella iniziativa che assume di anno in anno maggior risalto e consenso da parte della cittadinanza.

La scelta di celebrare i ns. centenari ed ultracentenari nella giornata del 2 giugno in concomitanza con la festa della Repubblica, è stata senza ombra di dubbio vincente e un momento per i festeggiati di condividere con i cittadini una ricorrenza istituzionale da loro vissuta direttamente durante la loro giovinezza.

Il nostro Coro Arcobaleno ha allietato con canzoni popolari la cerimonia, a ricordo della vita passata degli intervenuti, e molta commozione ha creato l'unico festeggiato di sesso maschile che ha cantato una sua canzone.

Unitamente al Sig. Sindaco sono state consegnate ai longevi concittadini le targhe ricordo della giornata a loro dedicata, e alle festeggiate dello scorso anno si è pensato ad un particolare ed originale omaggio floreale confezionato dai nostri soci. Un rinnovato grazie ai nostri arzilli vecchietti ed un arrivederci al prossimo anno.

Festa della Ricorrenza

Giovedì 2 Giugno 2005

Centenari festeggiati

Brambilla Ernesta	nata a Bizzozzero (Va)	il 22 maggio 1900
Frigerio Maria Giuseppina	nata a Gurone (Va)	l' 8 settembre 1901
Bianchi Isabella	nata a Malnate (Va)	il 14 settembre 1902
Fiorio Sofia	nata a Torino (To)	il 26 maggio 1903
Morlacchi Giuseppina	nata a Nerviano (Mi)	il 18 agosto 1903
Ferrari Emilia	nata a Ferriere (Pc)	il 3 aprile 1904
Chiavacci Maria Orfea	nata a Collesalveti (Li)	il 18 aprile 1904
Ferrari Bianca	nata a Milano (Mi)	l' 11 luglio 1904
Gritti Emma	nata a Cuasso al Monte (Va)	il 28 agosto 1904
Passuello Santesia	nata a Conco (Vi)	il 26 novembre 1904
Quaranta Vincenzo	nato a Favara (Ag)	il 18 gennaio 1905
Frascoli Emma	nata a Gurone (Va)	il 3 luglio 1905

Cent'anni di gratitudine



COMUNE DI MALNATE
ASSESSORATO ALLA COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE
ASSESSORATO ALLE CULTURE

Cent'anni di gratitudine

**Malnate rende omaggio
ai suoi cittadini ultracentenari**

PROGRAMMA

ore 10.00: Concerto Corpo Filarmonico Cittadino
ore 10.15: Discorso di apertura della manifestazione
da parte del SINDACO
ore 10.30: Benedizione
ore 10.45: CONSEGNA TARGHE E OMAGGI
AI CENTENARI
ore 11.30: Concerto di chiusura del Corpo Filarmonico
Cittadino
RINFRESCO

**GIARDINI COMUNALI VIA MARCONI MALNATE
GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2005**

Com'era Malnate cent'anni fa? Per qualche verso la stessa di oggi, ma per molti più versi sicuramente diversa. Il ponte di ferro (che allora era davvero di ferro) era stato inaugurato solo vent'anni prima, la luce elettrica era giunta in paese solo da cinque.

Nel 1905 il fisico tedesco Albert Einstein pubblica il primo scritto in cui descrive la relatività ristretta. Paradossalmente però avrà più successo con un altro studio di quell'anno riguardante la natura corpuscolare della luce. Per questa ricerca nel 1922 vincerà il premio Nobel. Durante la sua adolescenza, tra il 1894 e il 1896 aveva vissuto a Pavia e Milano: chissà che non abbia avuto modo, non dico di visitare Malnate ma almeno di transitarvi.

Il 12 marzo cade il terzo governo Giolitti. Giovanni Giolitti fu presidente del Consiglio dei Ministri per nove volte dal 1892 al 1921. Durante questi anni l'Italia vide la nascita del proprio sistema industriale, i primi tentativi di emancipazione delle masse popolari e il rafforzarsi del proprio ruolo internazionale. Sempre in quell'anno avviene un fatto che ha dell'incredibile, l'impero Russo, lo stato più vasto del mondo viene sconfitto nella guerra per il controllo delle coste della Manciuria da una nazione asiatica: il Giappone. La flotta zarista è annientata nella baia di Tsushima e la Russia deve cedere Port Arthur al Giappone. Come conseguenza di questo fatto scoppia la prima rivoluzione russa, annientata nel sangue: solo il 22 gennaio davanti al palazzo imperiale di San Pietroburgo vengono uccise dalla cavalleria cosacca oltre mille manifestanti. Nei disordini che seguirono vi è anche l'ammutinamento della flotta che coinvolse la corazzata Potemkin, episodio questo che venne raccontato in un celebre film muto girato dal regista Eisenstein, vent'anni dopo.

Intanto da Malnate si emigra. In genere partono gli uomini. Alcuni vanno in Francia, Svizzera e Germania. Lavorano per lo più nell'edilizia. Di solito sono stagionali, partono per Pasqua e tornano per Natale. Altri scelgono le americane: chi l'America del Sud (Argentina ed Uruguay), che gli Stati Uniti. Lasciano mogli e figli, quando possono poi le famiglie si ricongiungono.

Sempre nel 1905, a Malnate nasce la Cooperativa Casa Del Popolo. Questo il suo scopo descritto dall'art. 1 dello statuto "Essa ha scopo di procurare ai soci un convegno quieto e morale, creare compagnia con indirizzo esclusivamente morale, coltivare quei rapporti umani e quella istituzione che restituisce dignità civile ed il tutto si regge su un'etica della responsabilità".

Maurizio Ampollini
Consigliere Comunale

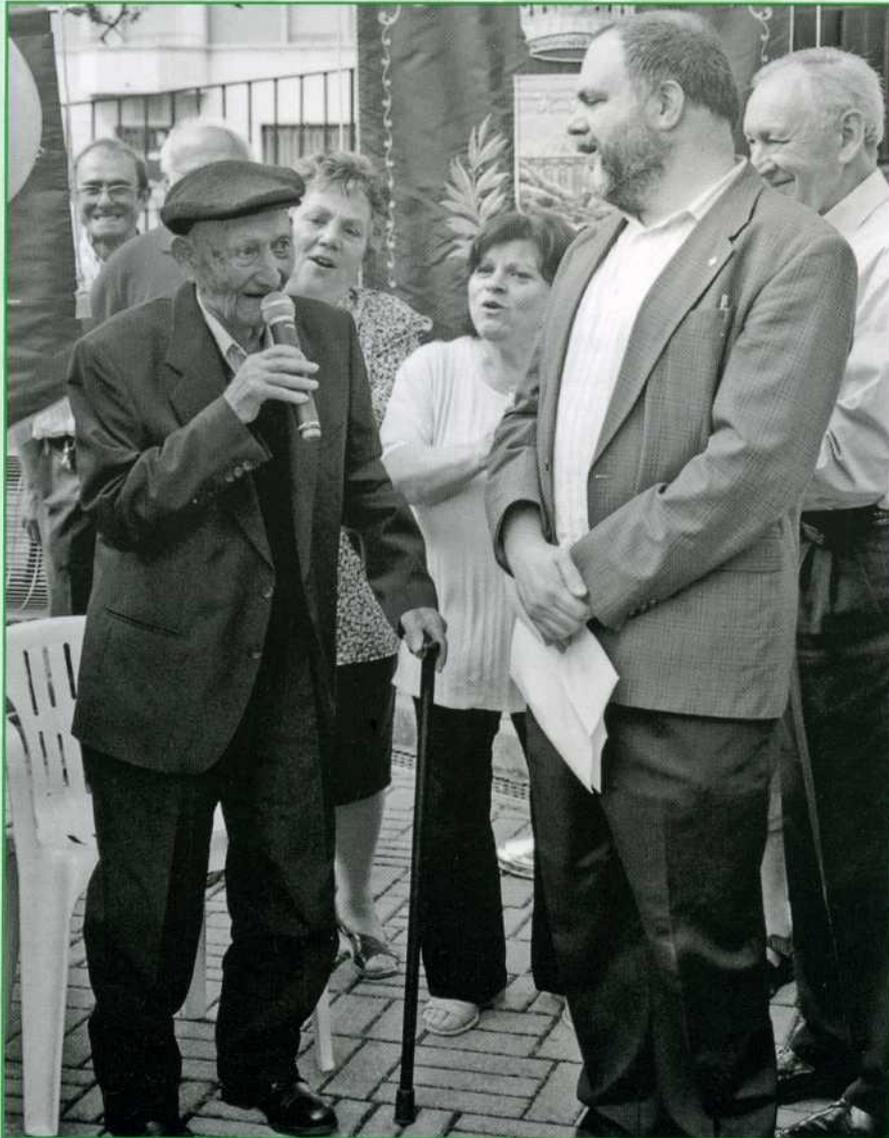
Cent'anni di gratitudine



i festeggiati



Cent'anni di gratitudine



i festeggiati



la presentazione





La presentazione





la premiazione





la premiazione





il Concerto



Malnate, 100 anni di gratitudine

Cent'anni di gratitudine



MALNATE - Un omaggio sincero, un momento di festa, un'occasione per stare insieme: ieri mattina si è tenuto la bella manifesta-

zione "Cent'anni di gratitudine" organizzata dall'amministrazione comunale per festeggiare appunto chi ha compiuto il secolo di

vita (Vincenzo Quaranta ed Emma Frascoli) oltre che per rendere omaggio ai festeggiati della scorsa edizione.



E questa sera alle 21 in sala consiliare il professor Giuseppe Nigro terrà un incontro sul tema "La costituzione italiana e le proposte di riforma": organizza l'Anpi Malnate.



le premiazioni





Le premiazioni



Cent'anni di gratitudine



La torta





L'alzabandiera





*tre generazioni a confronto
e la solidarietà*





la mostra di Auto d'epoca





la mostra di Auto d'epoca



Cent'anni di gratitudine



la mostra "Valle del Lanza"





Malnate ieri ...





Il nonno e il nipotino

di Giovanni Pascoli

Esso nacque, sua madre morì.
La morte per il suo cammino
com'è distratta a volte
dimenticò di prendere il bambino.

Un anno dopo il padre
ripresero moglie, e il bimbo
aveva torto d'esserci.

Un buon vecchio l'esserino
accettò ch'era di troppo.

Chiusi gli occhi
teneva nella sua culla
e la boccuccia mezza
aperta al sonno,
il vecchio in braccio
si recò quel nulla
caldo, e divenne madre;

Era suo nonno.

Quando si resta soli al mondo,

un po' di più,
che c'è di meglio a fare
ch'esser mite e buono?

Essere quello che, via
via che passa

gente ne spera il piccoletto dono?

Quello che gente picchia
alla sua porta
ed ei s'affaccia
col pio capo bianco?

Quello che prende su ciò che ha
lasciato di se la madre morta?

Quello che al bimbo che ricerca
il petto di mamma

e annaspa con le sue manine,
porta la capra

che lascia il capretto
sopra le balze alpine?

Dunque Pierino nacque,

fu povero orfanello,
ebbe gli occhioni
di cielo col riflesso
del latte, e poi, bel bello
quel solitario balbettio somnesso
che par la boschereccia
d'un uccello: fu l'angelo
ch'è l'uomo avanti d'esser uomo:
ed il suo nonno lo contemplava
al mo' che si contempla
un cielo che si dora: e quel
tramonto amava quell'aurora.
Il nonno lo portò nella sua casa
antica e grande in mezzo a un
gran giardino.

Oh! quanto verde!

Intorno c'erano peri e meli

un tremolar di steli,

frulli di fogli e d'ale

un gridio di cicale

nel grave mezzogiorno,

e poi tra lusco e brusco

i pigolii sommessi dei nidi sui

cipressi e cinguettii di polle,

e lo sdruciollo molle

dell'acqua in mezzo al musco;

era per l'angioletto un paradiso
quell'antico giardino!

Al Paradiso s'avvezzò Pierino.

Sua balia era una capra,

suo fratello di latte era un capretto

e il caprettino adesso già faceva

le sue corse ed i suoi balzi

e l'omettino anch'esso

volle incignare i suoi piedini scalzi

e fece il primo passo

e fatto il primo volle farne un altro

... un altro, un'altro.

E via col capo avanti
e con le braccia avanti,
trempezzando, nuotando,
vacillando fra le tremule
mani del buon avo,

che gli era intorno e gli dicea

"Vieni oh! non ti tengo più ...

là ... là ... là ... bravo

Oh! bei giorni sereni

com'erano contenti!

S'udian due risatine a quando a
quando ch'eran tutte e due

la gentil cosa

ch'erano tutte e due color di rosa
senza biancor di denti.

Egli era il re, suo nonno

era il suo servo: "Babbo aspetta!"

il nonno aspettava

"No vieni" egli veniva

"Ridi" rideva

"Canta" cantava.

O Famigliuola

fra i nidi e l'ombre,

sola, sola, sola.

L'uno sui due anni,

e l'altro sugli ottanta

l'uno dicea le ultime parole,

l'altro le prime

ed erano le stesse.

Dicea il nonno al bimbo le più care

le meglio che sapesse

per farlo compitare.

Dicea: "Pierino, core del mio core"

e lui: "Pielino, cole del mio cole".

Li benediva il sole.

L'Amministrazione Comunale ringrazia per la fattiva collaborazione e la disponibilità offerta in occasione della manifestazione organizzata in omaggio agli ultracentenari del nostro Paese:

Prevosto: DON FRANCESCO

Direttore Istituto Don Gnocchi: DR. SIRONI e personale ausiliario

Dr.ssa ENRICA VANOLI

ISTITUTO COMPRENSIVO N. SAURO

AUTO e MOTO STORICHE - Varese

LA GRAFICA - Malnate

CENTRO RICREATIVO CULTURALE SOCIALE L. LAZZARI - Malnate

A.R.C.A. - Malnate

COMITATO SOCI COOP - Malnate

CORPO FILARMONICO CITTADINO - Malnate

GRUPPO FOLK BOSINO - Varese

FOTO CLUB LA FOCALIA - Malnate

S.O.S. - Malnate

LA CITTA' DELLE DONNE

Consigliere MAURIZIO AMPOLLINI

significando il nostro apprezzamento per tutto quanto fatto e per la buona riuscita dell'iniziativa.

IL SINDACO

EDITORE:
COMUNE DI MALNATE

REALIZZAZIONE:
ASSESSORATO ALLA COMUNICAZIONE
E PARTECIPAZIONE

REALIZZAZIONE GRAFICA:
UFFICIO RELAZIONE CON IL PUBBLICO

FOTO:
LA FOCAL - MALNATE

FINITO DI STAMPARE NEL
MESE DI OTTOBRE 2005 DA:
LA GRAFICA DI COCCHI - MALNATE

RIPRODUZIONE VIETATA